

IL PUNTO SUL “PUNTO NASCITA” DI SULMONA

Nel Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese, approvato con Delibera del Commissario ad Acta (DCA) n. 55 del 10 Giugno 2016 si conferma la riorganizzazione dei Punti Nascita disposta con Delibera del Commissario ad Acta (DCA) n. 10 dell'11 Febbraio 2015 che prevede la chiusura di alcuni Punti Nascita compreso quello di Sulmona.

Nella Delibera del Commissario ad Acta (DCA) n. 10 dell'11 Febbraio 2015 si legge:

Visto

il documento allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (all. I), approvato dal Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) nel corso della riunione del 16.12.2014 e annesso al relativo verbale, nel quale è contenuta la proposta tecnica di rimodulazione dei punti nascita della Regione Abruzzo in attuazione del punto 1 delle 10 linee di azione descritte nell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

---- omissis ----

Preso atto

delle motivazioni tecniche espresso nel documento allegato (all. I) per la rimodulazione in parola;

Ritenuto

di demandare ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali l'adozione dei provvedimenti di competenza, connessi alla riorganizzazione dei punti nascita, in conformità ai contenuti tecnici di cui all'allegato documento tecnico (all. I) ai quali si rimanda;

---- omissis ----

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- 1. di prendere atto del documento tecnico licenziato dal Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) nella riunione del 16.12.2014, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (all. I) nel quale è contenuta la rimodulazione dei punti nascita della Regione Abruzzo in attuazione del punto 1 delle 10 linee di azione descritte nell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre;*
- 2. di stabilire che nella fase di razionalizzazione e riduzione progressiva dei punti nascita siano comunque garantite tutte le attività sanitarie pertinenti e necessarie per accompagnare in sicurezza e appropriatezza tutte le gravidanze sino al momento del parto, che sarà assicurato presso il punto nascita di afferenza territoriale o di libera scelta della donna;*
- 3. di demandare ai Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali l'adozione dei provvedimenti di competenza, connessi alla riorganizzazione dei punti nascita, in conformità ai contenuti tecnici di cui all'allegato documento tecnico (all. I) ai quali si rimanda;*

ALLEGATO I (Pag 11 e 12)

---- omissis ----

Di conseguenza i Punti Nascita a seconda dei livelli, di cui all'intesa Stato Regioni n. 137/CU del 16/1/2010, si configurano secondo il seguente assetto (Tabella 8):

Tabella 8. Riorganizzazione dei Punti Nascita

ASL	SEDE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	UNITA' OPERATIVE	LIVELLO
201	L'AQUILA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA TIN	II
	AVEZZANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA/NEONATOLOGIA	I
202	CHIETI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA TIN	II
	LANCIANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA/NEONATOLOGIA	I
	VASTO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA/NEONATOLOGIA	I
203	PESCARA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA TIN	II
204	TERAMO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA/NEONATOLOGIA	I
	SANT'OMERO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA PEDIATRIA/NEONATOLOGIA	I

Come si evince da quanto sopra esposto per il Punto Nascita dell'Ospedale di Sulmona in data 11 febbraio 2015 è stata decretata la chiusura e il Direttore Generale della ASL n. 1 non ha ancora emesso il relativo provvedimento solo perché l'Agens ha vietato di emetterlo fino a quando non sarà pronto il Servizio di Elisoccorso.

Le assicurazioni verbali effettuate fino a oggi dal Direttore Generale della ASL n.1 e dagli Assessori Regionali in ordine alla non chiusura del punto nascita sono prive di fondamenti amministrativi. Anzi la chiusura più o meno vicina è avvalorata dalle seguenti considerazioni:

- non si può investire sul Punto Nascita di Sulmona né in attrezzature né in personale in quanto
 - il Bilancio di Previsione 2017 della ASL n. 1 prevede
 - un importante taglio del costo del personale di ben 3.455.000 euro che, quanto meno, prefigura un non rinnovo del turn over e la non assunzione del personale precario;
 - una fortissima e preoccupante diminuzione degli acquisti di beni e servizi di ben 13.535.224 euro che fa presupporre un taglio netto agli investimenti e ai servizi erogati;
 - il Tavolo di Monitoraggio Ministeriale non consentirebbe investimenti in attrezzature e in personale per una struttura che dovrà essere chiusa non appena sarà pronto il Servizio di Elisoccorso;
- negli ultimi giorni del mese scorso la Corte dei Conti ha intimato alla Regione Abruzzo di chiudere il punto nascita di Sulmona (in ottemperanza a quanto deliberato in data 11 febbraio 2015), di fare la valutazione di impatto per il volo notturno del 118 e di riorganizzare meglio la sanità del territorio per poter risparmiare ancora un po' su qualche spesa superflua (altro che nuovi investimenti!).

Per evitare la chiusura del Punto Nascita di Sulmona l'unica soluzione possibile è quella della approvazione di una Delibera di Giunta Regionale nella quale si riveda il Piano di Riorganizzazione dell'11 febbraio 2015 prevedendo di aggiungere ai Punti Nascita (L'Aquila, Avezzano, Chieti, Lanciano, Vasto, Pescara, Teramo e Sant'Omero) quello di Sulmona avvalendosi della deroga (alle 500 nascite annue) prevista dal Decreto Lorenzin in considerazione del fatto che il Centro Abruzzo è il territorio più svantaggiato della Regione e uno dei più svantaggiati d'Italia per conformazione orografica, per dinamica demografica e per disagio economico e sociale.

Sulmona 7 Agosto 2017

Aldo Ronci